



Editoriale

Ecco il primo numero di k-p@xnews, la nuova newsletter di K-pax e del Centro SPRAR di Breno, naturale evoluzione del Report sull'accoglienza dei profughi, la quale vuole essere uno strumento semplice e dinamico di comunicazione sulle attività in corso e di scambio con tutti voi e coloro che sono interessati a conoscere ed esplorare nuovi orizzonti culturali ed umani. Il primo numero fornisce una sintesi del lavoro svolto in quattro mesi e delle segnalazioni sui prossimi eventi. Per comunicare con noi, per osservazioni, analisi e/o proposte potete scriverci a info@k-pax.eu, tutti gli aggiornamenti e dettagli li trovate su www.k-pax.eu.
A presto. Gli operatori di K-pax.

L'ITALIA SONO ANCH'IO

La campagna L'Italia sono anch'io a fianco dei rom di Torino e delle vittime di Firenze. Il 17 e 18 dicembre, giornate di raccolta firme in tutta Italia per i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera, verranno dedicate alla lotta al razzismo e a tutte le discriminazioni.

Il comitato promotore della campagna L'Italia sono anch'io, alla quale aderiscono decine di comitati locali e migliaia di persone mobilitate in tutto il Paese per la raccolta firme sulle due proposte di legge di iniziativa popolare per i diritti di cittadinanza, esprime una ferma condanna dei drammatici episodi di razzismo avvenuti domenica scorsa a Torino e ieri a Firenze con la morte di due cittadini senegalesi. (continua sul sito www.litaliasonoanchio.it)



Foto di Claudia Burlotti

Accoglienza diffusa

ARRIVI E DISTRIBUZIONI

Dalla fine di giugno in provincia di Brescia vengono ospitati più di 300 profughi richiedenti asilo, di questi 232 inseriti nel distretto Valle Camonica-Sebino. Numeri che non rispettano la distribuzione equa e omogenea per distretti ipotizzata a livello nazionale, concentrando la maggioranza delle presenze in un'unica zona, e affidando l'accoglienza a strutture private rivelatesi fin da subito non idonee. Situazioni particolarmente disagiate si sono evidenziate nelle località montane di Val Palot e Monte Campione (rispettivamente 1200 e 1800 m s.l.m.).

Entrambe le strutture erano totalmente affidate ai privati, isolate e prive di servizi minimi, al punto che la fornitura del vestiario è stata erogata in emergenza attraverso il volontariato.

Nella struttura di Monte Campione non è mai stato presente un presidio della Croce Rossa Italiana. In seguito a numerose denunce delle problematiche della struttura di alta montagna, la Croce Rossa provinciale di Brescia ha dichiarato l'impossibilità di allestire il presidio, perchè il sito non è idoneo ad accogliere profughi per questioni

logistiche di organizzazione e collegamenti (dall'intervista del 11-08-2011 BresciaOggi).

IL PROGETTO

La Cooperativa K-Pax ha fin da subito evidenziato le mancanze di cui sopra, in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica ha elaborato il progetto "Accoglienza Diffusa", il quale ha inteso trasferire e accogliere in maniera più idonea i profughi ospitati nelle strutture private.

Il progetto "Accoglienza diffusa" vuole essere un modello da riproporre in altri distretti sanitari della provincia di Brescia.

In questo modo si allarga la distribuzione, grazie anche all'estensione del progetto accoglienza diffusa al Centro SPRAR di Cellatica ed alla cooperazione del il Forum Provinciale del Terzo settore di Brescia, il quale continua ad individuare posti di accoglienza al di fuori del Distretto socio-sanitario della Valle Camonica.

L'Accordo Territoriale Enti solidali per l'accoglienza dei profughi in Valle Camonica, che ha dato vita al progetto, è stato firmato da 11 Comuni (Edolo, Sellero,

APPUNTAMENTI

INCONTRAMONDO

Nell'ambito del Progetto di "Accoglienza diffusa", la Cooperativa Sociale K-pax Onlus, il Centro Casa Giona Breno, in collaborazione con Cooperativa Rosa Camuna, Comune di Breno, Comune di Edolo, sono lieti di invitarvi a una serie di incontri mensili di sensibilizzazione e di socializzazione con i ragazzi profughi ora inseriti nei Comuni della Valcamonica, ex ospiti della struttura di Monte Campione.

Domenica 18 Dicembre ore 15.00 a Breno, auditorium Palazzo della Cultura:

Presentazione del libro BABEL HOTEL, Vite migranti nel condominio più controverso d'Italia, a cura di Ramona Parenzan con letture, musiche e canzoni.

A seguire concerto con il gruppo Teranga; musiche e canti tradizionali dell'Africa Occidentale. Buffet dolci e sapori. INGRESSO LIBERO

Domenica 8 Gennaio ore 15.00 a Edolo, aula magna Centro Scolastico Polivalente Concerto di musiche popolari africane.

"Fratelli d'Italia" dal 12/01/2012 Rassegna cinematografica e incontri culturali in Valcamonica, a cura dell'Associazione Graffiti. Programma completo sul sito www.graffitivalcamonica.it.

SOSTIENI K-PAX

Per sostenere le attività di K-Pax puoi effettuare un versamento tramite bonifico all'IBAN IT 95 I 05018 11200 000000124228

Vedi dettagli su www.k-pax.eu

SEGUE >

Capo di Ponte, Cerveno, Breno, Malegno, Berzo Inferiore, Esine, Artogne, Pian Camuno e Pisogne) con la spinta ed il coordinamento della Comunità Montana, dell'ASL locale, dei Sindacati e di altri soggetti del terzo settore.

Grazie a questa ampia mobilitazione, dal 4 ottobre 2011 i profughi sono stati trasferiti ed accolti nei Comuni in piccoli gruppi. Attualmente sono state chiuse entrambe le strutture di accoglienza di Monte Campione e Val Palot, sono state trasferite e inserite nel territorio bresciano tutte le 136 persone ivi inserite. Nelle strutture poste in Valle Camonica sono state inserite 66 persone mentre 70 persone sono state trasferite in altre strutture della provincia di Brescia.

GLI EFFETTI, LA SINDROME DEL PROFUGO

Vale la pena sottolineare gli effetti che 4 mesi di isolamento in alta montagna hanno provocato a molti ragazzi, la cui situazione psicologica è già provata dalle difficili storie persona-



li. Carlo Cominelli, che ha coordinato i trasferimenti e continua la sua opera di mediazione in tutte le strutture ospitanti, riscontra la "sindrome da profugo" in quei soggetti che, una volta scesi dal sito, si presentano disorientati e faticano a recuperare sufficienti livelli di autonomia.

Questa delicata diagnosi, "da scarsa lucidità, irrequietezza, difficoltà di discernimento e valutazione delle contingenze che hanno quasi sempre manifestato i profughi all'arrivo nelle strutture di de-localizzazione e per un periodo di circa 24/48 ore" (vedi IV° report sull'accoglienza diffusa), può giustificare l'atteggiamento spaesato e confuso di quei soggetti che hanno rifiutato l'accoglienza delle strutture bresciane di Azzano Mella e Gargnano. Situazione evitabile, ed evitata, dalla messa in opera di mediazioni e accompagnamento alla partenza e all'arrivo dei profughi nelle strutture.

IL SUCCESSO DI MALEGNO

Esempio di riuscita del progetto è l'esperienza del Comune di Malegno, il quale, grazie all'iniziativa del Sindaco e della Commissione comunale Pace-Diritti-Intercultura, da anni attenti alle tematiche

dell'integrazione, hanno per primi sperimentato la micro-accoglienza.

Dall'inizio di Giugno 2011 cinque ragazzi richiedenti asilo vivono in appartamento, seguono quotidianamente le lezioni di italiano tenute da volontari locali e partecipano a un corso di formazione professionale che gli permette di collaborare al mantenimento dei beni pubblici.

UNA SFIDA ANCORA APERTA

Attualmente sono presenti 174 profughi nel distretto di Valle Camonica (oltre la metà dei quali inseriti in 12 strutture di accoglienza di secondo livello), mentre nella città di Brescia sono presenti 90 profughi (quasi tutti in carico ancora a strutture alberghiere temporanee di primo livello).

Nonostante i risultati riconosciuti a livello nazionale la sfida è ancora aperta in quanto, nel nostro distretto, è presente ancora una struttura a Corteno Golgi con una consistente presenza di profughi (n. 80), attualmente caratterizzata da situazioni di criticità e di conflitto con la gestione, che necessita quanto prima di interventi e soluzioni idonee.

FILM DEL MESE

IO SONO LI

di Andrea Segre. Con Zhao Tao, Marco Paolini, Giuseppe Battiston. Genere: drammatico. Durata: 100'

Chioggia, una piccola città-isola della laguna veneta. Shun Li una giovane cinese lavora come barista in una osteria che da anni è frequentata da Bepi, pescatore di origini slave, soprannominato dagli amici "il Poeta". Il loro incontro è una fuga poetica dalla solitudine, un dialogo silenzioso tra culture diverse, ma non più lontane.

Ma l'amicizia tra Shun Li e Bepi turba le due comunità, quella cinese e quella chioggiotta, che ostacolano questo nuovo viaggio, di cui forse hanno semplicemente ancora troppa paura.

Un cast perfetto, arricchito dai cameo di Giuseppe Battiston e Marco Paolini. Sensibile, originale e commovente il film del giovane regista Andrea Segre è stato presentato alle Giornate degli autori all'ultimo Festival di Venezia.



Profughi o invisibili?

Ciò che si è materializzato in Valcamonica nell'estate 2011 con i volti di un gruppo di profughi provenienti dalle coste libiche, richiede uno speciale sforzo di comprensione e la fuga dalle semplificazioni. A cura di Carlo Cominelli presidente della Coop K-Pax. Leggi l'articolo su www.svibrescia.it

INCONTRO PUBBLICO A MILANO

La Rete Asilo Lombardia Vi invita Lunedì 19 Dicembre alle ore 18.30 presso la Camera del Lavoro - Sala Buozzi corso di Porta Vittoria, 43 - Milano, all'incontro "ACCOGLIENZA PROFUGHI: CRONACA DI UN'EMERGENZA CRONICA" (Leggi il programma)